

Glep
Se questo è gratis



Giulio Einaudi editore

Voi che vivete sicuri
nelle vostre tiepide case editrici,
voi convinti di agire nel giusto
sostenuti dalla memoria:
Considerate se questo è gratis
Libertà personali colonizzate
Utenti entusiasti che vengono espropriati
che sono pedine in mercati perversi
che perdono il lavoro inconsapevoli
Considerate se questo è gratis
Aziende che accumulano
dati anagrafici, bancari,
preferenze culturali, impronte digitali
Alimentano l'illusione di un servizio
che non ha alcun costo
Accentrano potere vendendo
schedari di profili dettagliati
Controllano l'accesso alla conoscenza
attraverso oggetti luccicanti.
Meditate che questo è stato.

Glep (gruppo di liberazione degli ePub):

Artiste

Poeti

Hacker

Performer

Editrici

Occupanti

Giornalisti

Studenti

Ricercatrici

Insegnanti

A Milano presso [l'hacklab Unit](http://www.hacklab.unit.it), nell'anno 2017, decidono di forzare il sistema di distribuzione che Einaudi ha scelto per la pubblicazione digitale de *La bella addormentata nel frigo* di Primo Levi. Adesso liberamente scaricabile da questo link:

<http://www.autistici.org/glep/download.html>

Perché

È una zona grigia, dai contorni mal definiti, che insieme separa e congiunge i due campi dei padroni e dei servi. Possiede una struttura interna incredibilmente complicata, ed alberga in sé quanto basta per confondere il nostro bisogno di giudicare.

Primo Levi, *I sommersi e i salvati*

Una famosa azienda americana produrrà un nuovo modello di lente a contatto smart. Questo prodigio della scienza è in grado di intercettare i nostri pensieri e di interpretarli come comandi. Perciò ci basterà concentrare lo sguardo su qualcosa per ottenere l'ingrandimento di un dettaglio paragonabile a uno zoom 48x. Inoltre vedremo al buio e potremmo guardare direttamente il sole. Il nome di tale miracolo è «i-eye». Il suo sistema operativo semplice e veloce ci permetterà di utilizzare queste lenti al meglio.

Tutto ciò che vedremo, sentiremo e proveremo (sotto forma di onde cerebrali, pulsazioni cardiache e immagini) verrà archiviato online in formati digitali protetti e leggibili solo attraverso quel tipo di device.

Tutto sarà per sempre a nostra disposizione, memorizzato nei cloud connessi all'i-eye. Dal canto suo l'azienda che ci offre questa magia annulla-oblio, alla sottoscrizione del contratto si riserverà il diritto di accedere ai dati da noi stessi prodotti per poterli sfruttare commercialmente e non solo. Il tutto in accordo con la sua trasparente policy aziendale.

In questa storia tanto affascinante quanto inquietante ci rassicura sapere che, in realtà, i-eye non esiste. Eppure, se ci spaventa l'idea che un'azienda si appropri del nostro corpo, perché siamo disposti a svendere le nostre identità per leggere un libro «rilasciato gratuitamente»? È quello che ci troviamo a fare con *La bella addormentata nel frigo*, scritto da Primo Levi, recentemente

pubblicato in formato digitale da Einaudi e distribuito in esclusiva da Apple, gratuitamente.

Per accedere alla pubblicazione è necessario avere un account iTunes collegato allo store di Apple e un device Apple. Il file del libro non può essere scaricato e letto su altri device e non può essere condiviso liberamente con gli altri, perché come utenti Apple siamo profilati, tutto quello che leggiamo, vediamo, ascoltiamo viene schedato insieme ad altri nostri dati.

Questo costituisce una delle monete più importanti per un'azienda digitale, un valore che crea profitto nel mercato della compravendita delle identità degli utenti.

Inoltre il possesso dei libri e la possibilità di scambiarli con gli altri, azioni che sono sempre state la base per la creazione di relazioni e la condivisione di saperi, qui vengono negate. I file memorizzati su quei device non ci appartengono davvero, vengono criptati per essere vincolati agli oggetti con cui li leggiamo. Perché stiamo accettando che i libri non ci appartengano più, di non poter più passare un libro a un'altra persona in maniera libera? Perché stiamo accettando che quello che leggiamo venga conosciuto e registrato?

Abbiamo deciso di rompere l'incantesimo rendendo libera la fruizione di quest'opera, un racconto che è esso stesso metafora di questa situazione. La protagonista offre il suo corpo alla scienza per cieca fiducia nella tecnologia e volontà di accrescere la propria conoscenza. L'incredibile esperienza che vive ha un costo elevato che paga ai proprietari di quella tecnologia: il suo corpo non appartiene più solo a se stessa. Alla fine decide di sfuggire a quella schiavitù.

Allo stesso modo, nell'entusiasmo di sentirci al centro della trasformazione tecnologica ci crediamo soggetti attivi, arricchiti da nuovi stimoli, e dimentichiamo di essere parte di un sistema in cui pochi attori agiscono un potere che ci trasforma in oggetti di scambio.

Quest'opera, nel luogo in cui l'abbiamo trovata, non apparteneva né all'autore né a noi lettori, perciò abbiamo forzato il sistema di distribuzione per liberare *La bella addormentata nel frigo*.

Adesso puoi scaricare l'eBook da questo link:

<http://www.autistici.org/glep/download.html>

Come

Una potente azienda americana di nome Apple vende tranquillamente attraverso il suo negozio online dei libri. Ma vende anche film, serie televisive e tanta, tantissima musica. Tante cose che chiamiamo cultura. Un giorno, né bello né brutto, si mette d'accordo con la casa editrice Einaudi e decidono di distribuire, loro dicono, gratuitamente, il libro *La bella addormentata nel frigo* di Primo Levi. Il libro viene distribuito in una scatola che contiene foto, audio, articoli e uno sceneggiato televisivo. Tuttavia la scatola che lo contiene è chiusa con un lucchetto e solo chi si legherà per sempre alla grossa azienda potrà aprirla. I componenti di Glep se ne accorgono e si sdegnano considerando tutto ciò ipocrita. Si domandano cosa fare. Studiano i casi del passato. Chiedono consiglio legale. Sono convinti che legale e lecito non per forza coincidano. Infine scoprono come liberare il libro e lo fanno.

DagL101, Sija011, Hopm110, tre componenti di Glep all'hacklab Unit, identificati da un codice scritto sul braccio, noto come l'algoritmo di Levi. Seduti a un tavolo davanti al pc.

DAGL101 Dai, ti spiego come togliere il DRM da un eBook scaricato da iTunes.

SIA011 Cosa è il DRM?

HOPM110 DRM sta per «Digital Right Management» ossia «Gestione delle Restrizioni Digitali». È un lucchetto inserito

nelle canzoni, nei film e nei libri... Serve per limitarne l'esecuzione su un solo computer. La condivisione non è prevista e anzi diventa impossibile. In pratica perdiamo contemporaneamente la libertà e la possibilità di condividere. Per i prodotti culturali, questo non è sopportabile.

DAGLIOTI Il sistema del DRM viene creato dalle grosse industrie dell'intrattenimento, loro preferiscono chiamarlo Gestione dei Diritti Digitali, ma trattandosi di un sistema di violazione dei diritti, sarebbe più corretto chiamarlo restrizione. Questo fa parte di un sistema di controllo più vasto chiamato «Trusted Computing», dove il computer, sul quale circola software proprietario, invece che obbedire a te, obbedisce all'azienda che l'ha costruito e ti impedisce le basiche libertà di studio, di condivisione, di miglioramento...

HOPMIIO (*con tono ironico*) Rompere il lucchetto DRM sarebbe un atto di disobbedienza civile. Ma visto che le catene non sono imposte dalla legge ma solo da aziende guidate dai loro interessi privati, si tratta meramente di un gesto lecito nei confronti della comunità.

DAGLIOTI (*con tono divertito*) Per questo è più divertente farlo. Allora guarda: prima di tutto devi scaricare e installare una versione vecchia di iTunes, la 10.7, che trovi qui. (*Mostra la pagina del download a [questo link](#)*).

Attendono il download e cliccano sul file eseguibile per l'installazione di iTunes.

DAGLIOTI Ora apri iTunes e cerca il libro che vuoi. Per esempio, prova a cercare *La bella addormentata nel frigo*.

SIJAOTTI Trovato.

DAGLIOTI Premi il pulsante «ottieni» per scaricarlo.

SIJAOTTI Mi chiede di inserire il mio Id Apple o di crearne uno.

DAGLIOTI Sí, per poter acquistare o scaricare qualsiasi cosa su iTunes o dispositivi Apple devi essere registrato. Poi devi inserire i tuoi dati, carta di credito e adesso anche impronte digitali. Qui però scegli tu che dati mettere.

HOPMIIO Potreste creare una email al volo.

Altri sono presenti nella stanza poco distanti.

Ascoltano e intervengono. Voci confuse, frammenti di frasi:

- Ma è comunque tracciabile, collegata al dispositivo.
- Per i tuoi libri non ne hai bisogno, sulla copia privata non ci sono vincoli legali.
- Abbiamo superato il 1984 diceva Apple...
- In una vecchia pubblicità su iTunes Apple istigava la pratica del ripping.

Rumore prodotto dalla digitazione dei tasti del computer.

DAGLIOI Adesso scarica il libro e chiudi iTunes. Ora devi scaricare e installare Java, che trovi qui. (*Mostra la pagina del download a [questo link](#)*).

Attendono il download e cliccano sul file eseguibile per l'installazione di Java 8.

DAGLIOI A questo punto ci serve Requiem, puoi scaricarlo qui. (*Mostra la pagina del download a [questo link](#)*). Requiem non va installato. Devi solo scaricare il file .zip e aprirlo.

Attendono il download del file .zip e lo aprono.

SIJAOTT Perché usiamo una vecchia versione di Requiem e iTunes?

DAGLIOI Perché con le nuove versioni di Requiem puoi togliere solo una parte dei DRM ma i file rimangono comunque criptati da iTunes. Cioè elimini uno degli ostacoli ma il file è ancora vincolato ad Apple e ai suoi device. Adesso vai nella cartella di Requiem e clicca due volte sull'eseguibile requiem.exe.

SIJAOTT Mi dice che ha cancellato i DRM ma mi sembra tutto come prima.

DAGLIOI No guarda, (*indica dei file*) Requiem cerca automaticamente i file nella tua libreria iTunes e rimuove i DRM. I file originali con il DRM li sposta nel cestino. Controlla che tutti i file funzionino prima di svuotare il cestino.

SIJA011 Ma i file senza DRM dove sono?

DAGLIOI Nella cartella della libreria iTunes del tuo computer.

SIJA011 Adesso posso spostarli e aprirli altrove?

DAGLIOI Sí, adesso puoi farci quello che vuoi. Però all'interno del file .epub ci sono ancora i tuoi dati. Per liberarti da questo marchio dovresti eliminarli.

SIJA011 Sembra complicato.

DAGLIOI No, non troppo. Il file .epub è in realtà identico a un file .zip. Fai una copia del file e rinominala cambiando l'estensione da .epub a .zip. Vedi che adesso è come una cartella compressa? Adesso decomprimila con il software che usi di solito.

SIJA011 (*apre la cartella*) È uguale a una cartella con dentro dei file...

HOPM110 Sí, è esattamente questo. I file che ci sono, sono simili a quelli che servono per creare i siti internet. È come se avessi in una cartella .zip un piccolo sito internet. Si tratta di uno standard, pensato appositamente per essere compatibile e portabile, cioè lo puoi spostare dove vuoi. È pensato per farlo leggere da qualsiasi smartphone, computer o eBook reader senza la necessità di una grande potenza di calcolo e soprattutto per poter leggere senza dover essere collegati alla rete.

SIJA011 Ma i miei dati, perché sono in questa cartella? E dove? Non li vedo...

DAGLIOI Apple genera dei file che non hanno niente a che vedere con lo standard ma servono a tracciare te e gli spostamenti del libro. Sono in realtà semplici file di testo ma con estensioni particolari. Ora ti faccio vedere.

Guardano nella cartella alla ricerca dei file.

DAGLIOI Nella cartella principale devi eliminare i file che hanno estensione .obsf, il file iTunesArtwork e il file iTunesMetadata.plist. Vedi? Poi entra nella cartella META-INF e cancella i file .bin e .plist. Fine.

HOPM110 Ora per avere il tuo libro in un file unico, così puoi leggerlo, trasformalo di nuovo in un file .epub. Però fai attenzione qui: i software comuni che servono a creare file

zippati a volte modificano i file interni. Soprattutto il primo file: mimetype, che è fondamentale per il funzionamento dell'eBook. Ma ci sono software che evitano questa cosa, possiamo cercarli.

Cercano il programma giusto e ricreano il file .epub.

Gli altri si avvicinano. Frammenti di frasi:

- Adesso puoi considerarlo libero.
- Prima era un file contro natura digitale!
- Dovremmo renderlo scaricabile da tutti.
- La schiavitù volontaria della bella nel frigo è come quella dei lettori che decidono di usare Apple...

DRM

Legale riguarda le forme, le osservanze prescritte dalla legge, sotto minaccia [...] di pena. *Legittimo* dicesi di cose essenzialmente giuste; conformi alle leggi naturali: e se altro senso può darsi a questa voce, gli è senso non proprio [...] Si possono avere ragioni legittime di querela, ma, per negligenza di forme, renderle destitute di legalità. Ne' governi tristi il legittimo s'oppone al lecito, il legale ammazza il legittimo.

Niccolò Tommaseo, *Nuovo dizionario dei sinonimi della lingua italiana*

DRM sta per Digital Restrictions Management (Gestione delle Restrizioni Digitali), si tratta di un lucchetto inserito nelle canzoni, nei film e nei libri allo scopo di limitare l'esecuzione di video e musica su un solo computer. La condivisione non è prevista e anzi diventa impossibile. Il pubblico (noi) perde contemporaneamente la libertà e la possibilità di condividere. Per i prodotti culturali, questo non è sopportabile.

Il sistema del DRM viene creato dalle grosse industrie dell'intrattenimento, le quali preferiscono chiamarlo «Digital Right Management» ossia Gestione dei Diritti Digitali, ma trattandosi di un sistema di violazione dei diritti, noi lo vediamo e lo chiamiamo restrizione. Il DRM fa parte di un sistema di controllo più vasto chiamato «Trusted Computing», dove il computer invece che obbedire a voi, obbedisce all'azienda che l'ha costruito, e sul quale circola software proprietario che impedisce all'utilizzatore le basiche libertà di studio, di condivisione e di miglioramento.

Romper il lucchetto DRM sarebbe un atto di disobbedienza civile, ma visto che le catene non sono imposte dalla legge, ma solo da aziende guidate dai loro interessi privati, si tratta meramente di un gesto legittimo nei confronti della comunità.

GLEP Alza il martello... tienilo fermo... così... (CROC). Un altro libro liberato.

Per saperne di piú:

www.autistici.org/glep

unit.macaomilano.org

www.defectivebydesign.org/apple

apprenticealf.wordpress.com/

archive.org/details/vcm-2006-11-10-drm